

RAPPORTO

della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 11 dicembre 1970 concernente l'approvazione del progetto
e del preventivo di dettaglio e il sussidiamento delle opere
di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Campello

(dell'8 febbraio 1971)

Il progetto e il preventivo di massima del raggruppamento dei terreni di Campello sono stati approvati dal Gran Consiglio con decreto legislativo dell'11 settembre 1967.

Dando seguito alle procedure di legge, la Sezione delle bonifiche fondiarie e del catasto, in data 14 marzo 1968 ha istituito il Consorzio dei proprietari il quale, a sua volta, ha scelto il progettista incaricato di allestire il progetto di dettaglio delle opere.

Questo progetto venne poi sottoposto all'Ufficio federale delle bonifiche, il quale ha dato il consenso definitivo all'esecuzione dei lavori in esso previsti.

Le caratteristiche dell'opera possono così riassumersi :

Superficie del comprensorio	ha.	100
Particelle prima del R.T.		3.200
dopo il R.T.		320
Proprietari prima del R.T.		150
dopo il R.T.		140
Superficie media dei fondi prima del R.T.	mq.	313
dopo il R.T.	mq.	3.130
Fondi per proprietario prima del R.T.		21.3
dopo il R.T.		2.3

Questi dati danno almeno una idea del notevole miglioramento che, con il raggruppamento dei terreni, si potrà ottenere nella situazione fondiaria del Comune di Campello.

Il progetto prevede l'estensione del raggruppamento a tre distinte zone del Comune: una zona alta (Cari), la zona dell'abitato principale di Campello e la zona di Fontanedo che si sviluppa lungo la strada cantonale che mette all'abitato di Rossura.

Il raggruppamento di Campello assume certi aspetti di carattere particolare per il fatto che, specialmente nella zona alta, si è avuto un notevole sviluppo edilizio derivato da un incremento turistico, soprattutto invernale, verificatosi particolarmente nell'ultimo decennio.

Non è tuttavia, come osserva il messaggio del Consiglio di Stato, il primo caso del genere che si presenta: è però probabilmente il primo caso in cui un raggruppamento viene ad inserirsi in una zona in cui uno sviluppo edile di carattere turistico è già in atto da qualche tempo.

Per questa ragione il progetto prevede, oltre la zona edilizia utilizzata, una zona di futuro sviluppo per la quale valgono i criteri già introdotti, nel senso che è solo in queste zone, dotate delle infrastrutture primarie indispensabili, che si potrà ottenere, almeno in un primo tempo, una licenza di costruzione.

E' tuttavia questa una limitazione che si può ammettere solo per un determinato e non eccessivamente lungo periodo di tempo, in quanto è noto che uno sviluppo edilizio in una zona acquisita oramai al turismo, come è quella di Cari, segue ritmi accelerati per cui si porrà fra qualche anno il problema di un allargamento della zona edificabile.

Da questa considerazione nasce per il Comune la necessità di conseguire, se non addirittura parallelamente al raggruppamento, ma tuttavia con una certa urgenza, un piano di sviluppo urbanistico che disciplini la probabile espansione che si potrà verificare nella zona.

Evidentemente, la sovrapposizione — per così dire — del piano urbanistico con il raggruppamento, genera problemi che il Consiglio di Stato dovrebbe esaminare attentamente e con una certa urgenza al fine di evitare possibili diversità di trattamento e l'applicazione di criteri diversi da zona a zona, laddove si verificano delle condizioni analoghe a quelle che si presentano nel raggruppamento dei terreni di Campello.

Per tornare al progetto che è argomento di questo rapporto, dobbiamo notare che la zona presenta una compagine demografica assai ridotta. La popolazione di Campello risulta, oggi, secondo i dati provvisori del censimento del 1. dicembre 1970, di 62 abitanti. L'evoluzione che il fenomeno demografico ha seguito negli ultimi decenni presenta un certo interesse: da 103 abitanti nel 1920 a 99 nel 1941, a 83 nel 1950 ed a 54 nel 1960. L'indice più basso si è avuto nel 1965, con 45 abitanti. Oggi, come è stato indicato, siamo a 62 abitanti: è un fatto che meriterebbe un esame più approfondito al fine di determinare le cause non per l'entità, in sé, del fenomeno quanto per l'ambiente nel quale si verifica: piccolo villaggio di montagna ad altitudine relativamente elevata, non favorito da condizioni particolari nell'attività tradizionale dei suoi abitanti e portato quindi allo spopolamento.

Non è pertanto escluso che il progressivo affermarsi del movimento turistico, che ha creato fonti complementari di reddito per alcuni abitanti, sia alla base della leggera ripresa demografica che, per la prima volta dopo decenni, si costata.

Per quanto riguarda particolarmente l'agricoltura, vogliamo osservare che, mentre il numero dei capi bovini rimane stazionario, i caprini hanno una netta tendenza alla diminuzione, la quale è però largamente compensata dall'aumento sensibile degli ovini.

Siamo quindi in una zona nella quale, all'attività economica tradizionale degli abitanti data dall'agricoltura, sta affiancandosi quella turistica. Nell'ultimo quindiennio, lungo la fascia che va da Molare a Tarnolgio, si sono costruite circa duecento case di vacanza con un complesso di letti che possiamo stimare sui 700/800, mentre è in previsione la creazione di altre importanti infrastrutture ricettive.

In queste condizioni, il raggruppamento dei terreni consentirà avantutto di creare migliori condizioni di produzione all'agricoltura, ma permetterà anche una sistemazione fondiaria che non mancherà di facilitare una ulteriore espansione turistica a tutto vantaggio dell'economia della zona che è notoriamente una zona molto povera.

Il progetto di raggruppamento dei terreni prevede la creazione di una rete stradale della larghezza uniforme di ml. 2.50 più ml. 0.30 di banchina. Questa rete è composta di sette tronchi stradali della lunghezza totale di ml. 3.730. E' ovvio che queste strade permetteranno un notevole miglioramento delle condizioni di lavorazione dei fondi. Si prevede inoltre la riattazione di due sentieri.

Una parte delle strade sarà pavimentata così che, oltre a migliori possibilità di utilizzazione, l'onere di manutenzione potrà essere notevolmente ridotto.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 800.000,— così suddiviso nelle varie categorie di opere :

strade	Fr. 491.500,—
pavimentazioni	Fr. 90.000,—
sistemazione sentieri	Fr. 18.500,—
totale opere stradali	<u>Fr. 600.000,—</u>

inoltre :

lavori geometrici (preventivo complessivo Fr. 120.000,— meno una deduzione di zone marginali da attribuire al Patriziato : ha. 20 a' Fr. 1.000,—)	
spesa netta	Fr. 100.000,—
progetti e preventivi	Fr. 40.000,—
imprevisti	Fr. 60.000,—
Spesa complessiva	<u>Fr. 800.000,—</u>

Come di regola, queste opere saranno sussidiate nella misura del 50 % da parte della Confederazione, mentre da parte del Cantone è proposto lo stanziamento di un sussidio del 35 %, al massimo Fr. 280.000,—.

L'importo totale dei sussidi arriva così a Fr. 680.000,—, mentre i residui franchi 120.000,— saranno a carico degli enti locali e dei proprietari interessati.

L'esecuzione del raggruppamento dei terreni di Campello, integrato da quello dei Comuni finitimi di Calpiogna e di Rossura, rappresenta una delle ultime tappe del lavoro di sistemazione fondiaria della Leventina.

Illustrato così brevemente il messaggio governativo, esprimiamo nel merito un preavviso favorevole e invitiamo il Gran Consiglio a voler dare la sua adesione al relativo decreto legislativo nei termini proposti dal Consiglio di Stato.

*Per la Commissione speciale
delle bonifiche fondiarie :*

B. Legobbe, relatore
Croce Remo — Riva — Rossi-Bertoni
— Tettamanti — Vanina — Vittori

